

Costi della politica, la Cisl genovese lancia una petizione online

di **Redazione**

19 Agosto 2011 - 10:57



Genova. “Dare un segnale in un momento di forti tagli alla spesa pubblica”. E’ questo l’obiettivo di una petizione on line lanciata dalla Cisl provinciale di Genova “per dare un taglio ai costi della politica ligure” che in pochi giorni ha raccolto centinaia di firme, e una lunga documentazione che ha per titolo ‘no privilegi politici’.

“In pochissimi giorni - ha detto il segretario provinciale della Cisl Antonio Graniero - abbiamo avuto oltre 350 firme, e questo ci sembra molto significativo, visto anche il periodo feriale”.

La campagna della Cisl non si ferma a questo ma approfondisce, attraverso schemi e tabelle, tutti i costi della politica, dalle società partecipate da comuni capoluogo, province, Regione, alle retribuzioni e vitalizi dei consiglieri regionali.

“Dai nostri dati - prosegue Graniero - emerge che in Liguria gli amministratori sono 3.957 e questo vuol dire che ogni amministratore ha, in media, 409 cittadini da amministrare. Un altro dato esagerato è quello delle società partecipate che in Liguria sono 203. Per esempio, le partecipazioni della Regione Liguria sono 40 che, unite alle 33 partecipate di Filse, di cui la Regione detiene l’87%, portano a 73 società che hanno cda e consiglieri, costi che oggi non possiamo più permetterci”.

